TRENTO informa

110

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXVII - N. 110 - MAGGIO 2026



LIDO MANAZZON

A metà giugno l'inaugurazione delle piscine esterne

HUB INTERMODALE

Pronti il giardino e il parcheggio San Lorenzo

COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

Nascita di una Repubblica, in piazza Duomo uno spettacolo fa rivivere la storia

Il 2 giugno rievocazione del referendum con il primo voto delle donne

Sarà lo spettacolo "2 giugno 1946: È nata!" a inaugurare il palinsesto di Trento Aperta: l'evento che ottant'anni fa ha segnato la nascita della Repubblica italiana rivivrà in piazza Duomo mescolando storia e teatro, emozioni e ambizioni programmi di cambiamento.

In occasione di questo importante anniversario, il cuore di Trento si trasformerà in un palcoscenico a cielo aperto. **Il 2 giugno**, **alle ore 21**, piazza Duomo sarà la cornice per uno **spettacolo teatrale immersivo** dedicato alla memoria storica e civile del nostro Paese.

Il focus della serata sarà l'emozionante rievocazione del **referendum del 1946**. Attraverso un allestimento scenografico storico curato nei minimi dettagli, la piazza tornerà a respirare l'atmosfera di quel giugno cruciale. Particolare rilievo sarà dato al **primo voto delle donne**: un momento di rottura e di speranza che ha segnato l'inizio della nostra moderna democrazia. Attori e figuranti guideranno il pubblico tra i dubbi, le passioni e l'entusiasmo di chi, in alcuni casi per la prima volta, stringeva tra le dita la matita copiativa per decidere il futuro dell'Italia.

Non sarà un semplice racconto, ma un'esperienza sensoriale completa, con musica e scenografie d'epoca. L'azione teatrale sarà infatti scandita da un accompagnamento musicale dal vivo, con una colonna sonora orchestrata per sottolineare i passaggi più intensi della narrazione e un allestimento a tema storico, che permetterà ai cittadini e alle cittadine di sentirsi parte integrante del racconto.

L'evento è organizzato dal Comune di Trento in collaborazione con la compagnia TeatroE, Filmwork, l'associazione culturale Il Vagabondo, la Fondazione Museo Storico del Trentino, la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e il Club Armonia. In caso di maltempo, lo spettacolo sarà posticipato al giorno successivo, mercoledì 3 giugno, alla stessa ora.

Nella serata di lunedì primo giugno, nei **giardini di piazza Venezia alle ore 21**, ai piedi della statua in memoria di Alcide De Gasperi andrà in scena il recital scritto da Renzo Fracalossi e promosso dal Club Armonia **"Repubblica, una parola mite: il diritto alla libertà 1946 - 2026"**.

Lo spettacolo, che ricorda i momenti che precedettero quel 2 giugno 1946, racconta la vicenda personale di Alcide De Gasperi e Umberto di Savoia, due uomini che si sono confrontati sul destino del loro Paese dimostrando un grande equilibrio e senso profondo dello Stato e della democrazia, sulle cui basi si andava costruendo un'Italia nuova, diversa e capace di ritrovare speranza nel suo destino. Un atto di memoria che si fa responsabilità, perché senza conoscere ciò che è accaduto ieri rischiamo di smarrirci nel domani.



© Fondazione Trentina Alcide De Gasperi



TRENTO informa

sommario

TRENTO INFORMA
Periodico del Comune di Trento
Anno XXVII - n° 110
Maggio/giugno 2026 - 49.000 copie
Diffusione gratuita
Chiuso in redazione
il 13 maggio 2026
Comune di Trento
via Belenzani, 20
Centralino: 0461 / 884111
Ufficio stampa: 0461 / 884199
ufficio.stampa@comune.trento.it
Registrazione Tribunale di Trento
numero 1067 dd. 16.2.2000

DIRETTORE
Franco Ianeselli

DIRETTRICE RESPONSABILE
Federica Bellicanta

FOTO DI COPERTINA
Pierluigi Cattani

IN REDAZIONE
Camilla Bernardi,
Valeria De Bacco,
Carla Giuffrida,
Massimiliano Scapin,
Mariapia Tessari

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
Grafiche Avisio, Lavis

DAL COMUNE
A metà giugno la festa per l'inaugurazione del Lido Manazzon 4-7
Concluso l'Hub intermodale San Lorenzo 8-9

LAVORI PUBBLICI
Scuola di Ravina, approvato il progetto per ricostruire la parte storica 10
Campo da calcio Talamo, inaugurata la nuova palazzina multiservizi 11

SPORT E GIOVANI
Alle Albere il nuovo giardino dei Giusti e delle Giuste 27
Sport nel verde 2026 35

TUTTO PACE
Il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Trento 17 - 20

CULTURA
Fiori al centro, il "tempo del verde" ridisegna la città 34

UN COMUNE VICINO AI CITTADINI

@comuneditrento
Comune di Trento
@comunetn
comurp@comune.trento.it
0461 884453
www.comune.trento.it

Trento si tuffa nell'estate: a giugn



L'attesa è finita. **A metà giugno Trento inaugura ufficialmente l'estate** con la riapertura del Lido, chiuso insieme alle vasche interne da settembre 2023. Non si tratta di una semplice ripartenza stagionale, ma di un vero e proprio nuovo inizio: la struttura si presenta alla città completamente rinnovata, pronta a diventare il punto di riferimento per **un'estate dinamica, divertente e all'insegna del benessere**.
L'inaugurazione sarà un momento di grande partecipazione collettiva. A bordo vasca saranno presenti le **associazioni natatorie della città** e alcune delle **realtà che animano il progetto "Sport nel Verde"**, pronte a coinvolgere grandi e piccoli in un pomeriggio di puro divertimento dinamico.
La festa di inaugurazione sarà caratterizzata da **musica** ispirata a un **mood vintage** che darà l'idea di sentirsi in vacanza pur restando a due passi dal centro città. Il **bar della piscina** sarà regolarmente aperto e a disposizione di tutta la cittadinanza per aperitivi, rinfreschi e pause rigeneranti sotto il sole.
Con la riapertura della piscina, sarà restituito alla città uno spazio d'eccellenza, che permetterà di vivere un'estate tra sport e momenti di svago in una cornice moderna ma dal fascino intramontabile. Che siate nuotatori incalliti in cerca di allenamento o famiglie a caccia di relax, il nuovo Lido di Trento vi aspetta per inaugurare insieme la stagione più bella dell'anno. Non restate all'asciutto!

Un investimento da 12 milioni di euro cofinanziato dal Pnrr

I lavori al Centro sportivo Manazzon hanno comportato il completo rifacimento della struttura, non solo del lido esterno, ma anche delle vasche interne, degli spogliatoi e degli spazi di servizio. Se il Lido riapre a giugno, dopo due estati di sofferenza, a settembre invece riapriranno la piscina interna, la palestra e gli uffici per le associazioni sportive e, auspicabilmente entro Natale, l'area wellness con la sauna.
L'investimento totale ammonta a oltre 12 milioni di euro finanziati con il Pnrr.
Dopo il completamento della struttura portante in cemento armato sono stati ultimati gli spogliatoi e gli spazi di servizio. Questo intervento, appartenente al cosiddetto Cluster 1, ha comportato la demolizione, la ricostruzione e l'ampliamento di tutti i volumi aggregati al lato sud del corpo edilizio principale. È stato realizzato un ampio livello interrato di circa 1500 metri quadrati destinato a spogliatoi, servizi e funzioni accessorie, un piano terra di circa 850 metri quadrati con quattro spazi, anche modulabili, di natura polivalente per attività diversificate e di allenamento oltre a un primo piano per gli uffici delle società sportive e l'area destinata al wellness. La progettazione esecutiva dell'area wellness con il giardino d'inverno, che si troverà al primo piano del nuovo edificio principale, è in fase di sviluppo in coordinamento tra il servizio Edilizia pubblica, che si occupa delle opere edili ed impiantistiche, e Asis, che si occupa dello studio degli allestimenti e degli arredi. Per i lavori edili ed impiantistici relativi all'area wellness è previsto un importo di 850 mila euro, a cui si aggiungono ulteriori risorse per allestimenti e arredi. Gli interventi saranno realizzati nella seconda parte del 2026.

no la riapertura del Lido Manazzon



Riqualificazione energetica e vasche a sfioro

Il cosiddetto Cluster 2 invece ha riguardato la riqualificazione energetica del corpo principale che si affaccia su via Fogazzaro. Obiettivo è il miglioramento della performance energetica generale dell'edificio mediante interventi sia di natura edile sull'involucro esterno che di natura impiantistica. È stato anche rifatto il controsoffitto della palestra con miglioramento del comfort acustico e sostituito l'impianto dell'aria. La riqualificazione energetica ha visto da tempo il completamento degli interventi di realizzazione del cappotto e di sostituzione dei serramenti sui quattro lati.

Infine il cantiere prevede alcuni interventi curati da Asis, che hanno interessato demolizioni importanti, come la rimozione dei massetti e dei vecchi sistemi di sfioro "Wiesbaden" delle due vasche nuotatori (olimpionica esterna e sportiva interna), sostituiti con nuovi bordi a sfioro più sicuri ed efficienti. Sono stati inoltre realizzati i nuovi accessi tecnici per migliorare la gestione degli impianti e l'ingresso dei prodotti chimici. All'interno della piscina si è provveduto alla rasatura delle pareti, con particolare attenzione alla valorizzazione del mosaico storico sulla parete ovest. Completano l'opera la rasatura finale delle vasche, la posa del rivestimento, l'installazione dei nuovi impianti di filtrazione e il completamento degli impianti elettrici e termoidraulici, la posa dei trampolini, dei nuovi blocchi di partenza.

Rinnovati l'ingresso, il bar e la vasca tuffi

Il progetto guarda con decisione anche all'accoglienza del pubblico: il nuovo ingresso principale da via Fogazzaro è più ampio e funzionale, mentre l'accesso al lido estivo è stato completamente rinnovato così da agevolare l'accesso di famiglie, giovani e utenti sportivi durante la stagione calda. Infine, il bar esterno è oggetto di una profonda ristrutturazione per trasformarlo in uno spazio più accogliente e fruibile nelle giornate estive.

Ulteriori interventi. La sistemazione degli spazi esterni interessa una superficie complessiva di 2250 metri quadrati e prevede il rifacimento dei piani vasca, ove necessario, la realizzazione di nuove pavimentazioni, il ripristino delle aree a verde, arredi e recinzioni, i sottoservizi e gli impianti necessari per la riconnessione dell'esistente. Sempre all'esterno, è stata inoltre realizzata una nuova vasca tuffi a norma. Sarà attrezzata a cura di Asis con due trampolini da 1 metro e uno da 3 metri.

È infine prevista anche l'installazione di una parete divisoria mobile nella palestra grande, nell'ottica di massimizzare flessibilità e fruibilità degli spazi destinati alle attività in relazione alle diversificate esigenze di utilizzo possibili.

Carta da parati d'artista

L'ingresso della piscina è stato del tutto rinnovato: essendo un spazio restituito alla città, mantiene elementi che riportano al passato rielaborandoli in chiave contemporanea: le mattonelle delle vecchie piscine, i colori vivaci, la ripresa delle righe nei tessuti. E, soprattutto, una carta parati d'artista, opera di Liliana Moro, che trasforma la parete in un cielo solcato da uno stormo di gruccioni, uccelli migratori dai forti colori.

Cadin (Csi nuoto): “Finalmente il ritorno a casa”



Giorgio Cadin è il presidente di Csi nuoto, una delle società più longeve, con 70 anni di attività alle spalle, 190 tesserati, 3 allenatori, 2 aiuto allenatori e 5 istruttori.

Come descriverebbe questi due anni di attività senza le piscine Manazzon?

Sicuramente è stato un periodo molto complicato anche perché c’è stato un cambio di gestione nella società a giugno 2022, poco prima della chiusura delle Manazzon nel settembre del 2023. Riuscire a gestire la rinascita della società garantendo la continuità dei corsi in spazi limitati rispetto ai precedenti è stato complesso.

Cosa rappresenta per voi la riapertura del centro sportivo?

Per noi è un “ritorno a casa”. Con la chiusura delle Manazzon siamo stati costretti a trasferirci dalla nostra sede storica a Madonna Bianca. Non abbiamo ancora ricevuto dal Comune le disponibilità orarie per l’estate e per la prossima stagione, non appena saranno stabilite potremo dividerci gli spazi con le altre società.

Avete in programma nuovi progetti rivolti alla cittadinanza?

Sarebbe auspicabile la collaborazione con le scuole, magari all’interno del progetto già attivato dal Comune “GiocoSport”. Per promuovere il nuoto fin da piccoli si potrebbe anche introdurre un patentino che attesti le capacità in acqua dei bambini. Csi non vede il nuoto solo come sport agonistico, ma come strumento di sicurezza che può salvare delle vite. Per questo vorremmo che si riservasse la fascia oraria 16-18 al nuoto giovanile, così da favorire lo sviluppo di abilità natatorie di base.

Per informazioni corsi@csitrentonuoto.it telefono 0461 526169 o 379 1120382.

Leonardi (Buonconsiglio Nuoto): “La riapertura ci permetterà di rilanciare la scuola tuffi”



Alessandro Leonardi è il presidente della Buonconsiglio Nuoto, storica società trentina fondata nel 1977, che il prossimo anno festeggerà i 50 anni di attività. Nel tempo ha ampliato la propria offerta affiancando al nuoto altre discipline come tuffi, pallanuoto, triathlon e nuoto pinnato, con una forte attenzione all’inclusione grazie al progetto “Squali”, realizzato per promuovere il benessere delle persone con disabilità. La società conta circa 1.500 iscritti a stagione, oltre 300 atleti e più di 50 collaboratori tra istruttori e tecnici.

Come descriverebbe questi due anni senza le piscine Manazzon?

Il disagio maggiore ha riguardato il settore tuffi, che ha richiesto una riorganizzazione complessa con allenamenti a secco a Trento, in una palestra attrezzata grazie al supporto di Asis e trasferte settimanali a Bolzano per l’attività in acqua. Difficoltà anche per il nuoto agonistico estivo: per nuotare in vasca lunga ci siamo dovuti spostare a Rovereto e in alcuni casi fuori regione.

Cosa rappresenta per voi la riapertura del lido Manazzon?

È l’opportunità di tornare a pieno regime e di utilizzare spazi più adeguati alle esigenze della società. In particolare vogliamo rilanciare la scuola tuffi, coinvolgendo più giovani grazie a strutture finalmente migliorate. Nei tuffi rappresentiamo un’eccellenza del territorio e puntiamo a far crescere ulteriormente il movimento.

Qual è l’aspetto che più caratterizza la vostra società?

Il dinamismo e la capacità di innovare. Abbiamo introdotto il triathlon, che unisce nuoto, bici e corsa, per offrire ai ragazzi un’esperienza sportiva più varia. Allo stesso tempo proponiamo corsi per diventare istruttori o assistenti bagnanti, creando opportunità di crescita e di inserimento nel mondo del lavoro. L’obiettivo è mantenere i giovani nello sport e trasmettere loro una passione capace di coinvolgere anche le nuove generazioni.

Per informazioni info@buonconsiglionuoto.it telefono 0461 961625.

Moser (Rari Nantes): “Finalmente potremo ampliare l’offerta”



Luca Moser è il presidente di Rari Nantes, prima società di nuoto del Trentino fondata nel 1930. Offre un percorso completo: dall’acquaticità neonatale al nuoto giovanile, dall’attività amatoriale all’agonismo, fino alla pallanuoto. La sede è nella piscina “Ito del Favero” di Madonna Bianca. Conta 1.800 associati e una sessantina di collaboratori tra istruttori e tecnici.

Come descriverebbe questi due anni di attività senza le piscine Manazzon?

La chiusura dell’impianto ha costretto tutte le società a redistribuirsi nelle altre piscine cittadine, riducendo inevitabilmente gli spazi acqua disponibili. Tutti abbiamo dovuto rinunciare a qualcosa. Noi abbiamo dovuto concentrare tutte le attività nella sola piscina di Madonna Bianca.

Cosa rappresenta per voi la riapertura del lido Manazzon?

C’è molta attesa e curiosità. Per noi le Manazzon sono soprattutto il riferimento estivo per la squadra agonistica. La riapertura del lido a giugno è fondamentale per preparare le competizioni estive in una vasca olimpionica da 50 metri, dopo due anni in cui ci siamo allenati a Rovereto. Il lido, inoltre, è un valore per tutta la cittadinanza. La riapertura della vasca interna a settembre ci permetterà di tornare alla situazione pre-chiusura e ampliare nuovamente l’offerta.

Qual è l’elemento che più distingue Rari Nantes dalle altre realtà cittadine?

La nostra storia, quasi centenaria, fatta di grandi risultati – con atleti presenti a Olimpiadi e Mondiali – e di un forte impegno nella diffusione del nuoto. La nostra filosofia è promuovere il movimento natatorio trentino con serietà e competenza.

Per informazioni info@rarinantes.it, telefono 0461 921366, 335 1466107.

Danieli (Snd): “Mi auguro che il nuovo impianto avvicini più persone allo sport”



Nerio Danieli è il presidente di Snd Nuotatori trentini, società che propone corsi di nuoto, nuoto pinnato, nuoto artistico, formazione per assistenti bagnanti e istruttori. Coinvolge tutte le fasce di età, dai più piccoli agli anziani, per un totale di oltre 2 mila tesserati. Un altro punto di forza sono le colonie estive, organizzate alle Pigarelli Gardolo, alla scuola della Clarina e a Lavis.

Come descriverebbe questi due anni di attività senza le piscine Manazzon?

Quando il sindaco ci comunicò la chiusura devo ammettere che ci siamo preoccupati. Fin da subito, però, abbiamo trovato in Asis la massima disponibilità nel riorganizzare le attività nelle piscine di Madonna Bianca e Gardolo. La parte più complessa è stata dover sopperire alla vasca lunga, perché a Trento non ce ne sono altre e quindi abbiamo dovuto spostarci a Rovereto e persino a Verona. Nonostante ciò, siamo riusciti a mantenere tutte le attività, grazie anche alla collaborazione delle famiglie, che hanno accettato orari meno agevoli pur di permettere ai ragazzi di continuare a nuotare.

Qual è stato l’impatto più significativo sull’organizzazione della società?

La nostra associazione è da sempre abituata a muoversi tra diversi impianti, quindi questa nostra natura “nomade” ci ha aiutati. Anche la convivenza con le altre società è stata positiva, in questi due anni la collaborazione si è ulteriormente rafforzata.

Qual è il suo augurio per il futuro?

Il mio augurio è che il nuovo impianto moderno, funzionale e accogliente, possa avvicinare ancora più persone allo sport perché lo sport forma, educa e accompagna nella vita quotidiana.

Per informazioni segreteria@nuotatoritrentini.it, telefono 0461 961483.

Concluso l'Hub intermodale San Loren parcheggio da 150 posti e, dall'a

Per festeggiare la fine dei lavori nelle prossim di musica e spettacoli. La copertura luogo

L'Hub intermodale cresciuto là dove un tempo c'era il gasometro della città ha un nome: si chiama Hub intermodale San Lorenzo e ha al suo interno più funzioni: un grande parco sulla copertura, la stazione delle corriere a piano terra e un grande parcheggio nell'interrato. L'apertura del parco e del parcheggio, con i suoi 150 posti per auto e 11 per le motociclette, è prevista per metà giugno, mentre per la stazione delle corriere bisognerà aspettare l'autunno.
Per festeggiare la fine dei lavori l'Hub diventerà un luogo di spettacoli nelle prossime settimane. Tra questi, Respiro del Collettivo Clochart, sabato 27 giugno (o domenica 28 giugno in caso di maltempo), viaggio sensoriale che porterà i partecipanti a rivivere le prime fasi della vita attraverso l'uso dell'olfatto e della musica dal vivo. Grazie all'uso di diversi oli essenziali, quali il finocchietto selvatico, l'arancio dolce, il limone, il bergamotto e il vetiver, bambini e adulti saranno trasportati in modo attivo e inclusivo in un percorso fatto di movimenti, immagini e profumi. L'esperienza è realizzata in collaborazione con leGalenica e il Cimec di Trento. Il parco sarà il luogo ideale da dove ammirare i fuochi di San Vigilio.
Il **"tetto-giardino"** dell'hub intermodale San Lorenzo. Il giardino costruito sulla copertura del nuovo hub intermodale San Lorenzo ha una superficie complessiva di poco più di tremila metri quadrati; è accessibile da una rampa a nord e da una scala con ascensore su lung'Adige Monte Grappa.
Il progetto ha posto particolare attenzione al tema dell'acqua, prevedendo il completo recupero dell'acqua piovana che cade sull'intera superficie, raccolta in cisterne interrate e riutilizzata per l'irrigazione del verde. La pavimentazione del giardino comprende inoltre una "piazza d'acqua", normalmente asciutta ed accessibile, che in caso di precipitazioni intense (le cosiddette "bombe d'acqua") si riempie temporaneamente d'acqua per poi lasciarla defluire gradualmente. Sono presenti giochi d'acqua pensati per le giornate più calde.
Nell'angolo sud ovest del giardino è prevista la futura partenza dell'impianto a fune per Sardagna e il Monte Bondone, di prossima realizzazione, per la quale nel cantiere dell'Hub intermodale è già stata realizzata la platea di fondazione. Il giardino comprende anche una gradonata con uno spazio antistante attrezzato con l'impiantistica necessaria per spettacoli all'aperto.
Le sistemazioni a verde prevedono la differenziazione in aree temati-



nzo: giardino da 3 mila metri quadrati, autunno, stazione delle corriere

ne settimane la struttura diventerà un luogo ideale per ammirare i fuochi di San Vigilio

che e la piantumazione con alberature di media altezza di diverse essenze. A nord ovest è presente il "giardino sensoriale", caratterizzato da essenze con una forte caratterizzazione estetico olfattiva. A sud il giardino presenta un percorso che attraversa isole e macchie con siepi e cespugli dallo sviluppo differenziato e con fioriture stagionali diverse per garantire una variazione di percezione nei diversi periodi. Le macchie costituiscono isole di forma incerta che lasciano ampi spazi a prato in cui si collocano sedute panoramiche.
Al di fuori delle aree tematiche ci sono aree a verde di filtro e separazione degli ambiti con ampie porzioni a prato fiorito. Col fine di creare zone ombreggiate in corrispondenza delle aree di sosta sono stati piantumati alberi a medio fusto prevalentemente selezionati per la capacità di svilupparsi in terreni di profondità non eccessiva. Queste essenze sono ospitate in vasche circolari in acciaio corten con uno spessore maggiore di terreno. È stato infine predisposto un piccolo spazio coperto dove potrà trovare spazio un punto di somministrazione per bevande e cibi.



La scelta del nome. A fine aprile è stata scoperta anche la scritta che riporta il nome dell'Hub intermodale, intitolato a San Lorenzo. Il nome riprende un toponimo ricorrente nella zona, basti pensare al vicino ponte San Lorenzo, più volte ricostruito durante la sua storia millenaria, e soprattutto alla Chiesa medievale, parte dell'abbazia benedettina edificata alla fine del 1100 su resti romani in quella che allora era la sponda destra dell'Adige. Abbazia poi diventata nel corso dei secoli carcere, lazzaretto, magazzino militare, mutilata in epoca fascista con la demolizione del convento e del chiostro, bombardata durante la seconda guerra mondiale, restaurata e riaperta al culto negli anni Cinquanta grazie a padre Eusebio Jori.
Il nome San Lorenzo scelto per l'Hub intermodale riassume dunque un pezzo di storia di Trento e insieme si ispira all'esempio di altre città come Firenze e Venezia che hanno legato le proprie stazioni all'intitolazione delle chiese vicine o preesistenti (Firenze Santa Maria Novella e Venezia Santa Lucia). "Hub intermodale San Lorenzo" è una nome che guarda nello stesso tempo al passato remoto e al prossimo futuro di Trento, quello che dovrà dare un ulteriore forte impulso alla mobilità sostenibile grazie anche al potenziamento del trasporto pubblico, allo sviluppo della mobilità leggera e alla nuova funivia del monte Bondone che partirà proprio dal giardino sulla copertura della nuova stazione delle corriere.
Il progetto dell'Hub intermodale prevede la valorizzazione di tutta l'area a oggi divisa dal cavalcaferrovia, compresa quella della chiesa di San Lorenzo. È infatti in via di realizzazione un percorso pedonale, sbarrierato grazie a un ascensore, che collegherà la stazione dei treni e l'Hub San Lorenzo.



Scuola di Ravina, approvato il progetto per ricostruire la parte storica

Ampie vetrate, una grande terrazza per lezioni all'aperto e biblioteca diffusa

La Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per ricostruire la parte storica della scuola primaria di Ravina, passaggio obbligato per poter richiedere il finanziamento provinciale. L'importo totale dell'opera di 4.976.478 euro. I lavori sono in programma nel 2028 e 2029.
L'edificio esistente è composto da differenti corpi di fabbrica, realizzati in tempi successivi, e ospita anche la sede operativa dei locali vigili del fuoco volontari collocata nell'interrato a est e realizzata nel 1991. L'obiettivo principale dell'Amministrazione è la restituzione alla comunità di Ravina di una scuola primaria, come allo stato originario, per 250 alunni (10 aule).
Il progetto pertanto ha molteplici obiettivi. Innanzitutto prevede aule destinate all'attività didattica tali da consentire anche una disposizione degli arredi (banchi e cattedra) diversificabile. Per questo motivo avranno superfici superiori rispetto agli standard minimi.
Il progetto mira inoltre a creare una relazione fisico-visiva tra aule e ambienti esterni destinati alle attività integrative, tra cui spazi per la cooperazione, per l'apprendimento individuale (postazioni dotate di strumenti di lettura e scrittura individuale), spazi informali (luoghi destinati all'incontro informale e al riposo, ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, socializzare ecc.). La scuola sarà dotata inoltre di una "biblioteca diffusa" e avrà spazi destinati alle attività didattiche "interciclo" come il laboratorio cucina, il laboratorio linguistico, quello artistico, quello psicomotorio, il laboratorio multifunzionale e un'agorà, ovvero uno spazio aperto multifunzione.
La mensa scolastica resterà dov'è attualmente mentre sarà realizzata, viste le dimensioni ridotte del cortile, un'ulteriore superficie all'aperto grazie a una terrazza.
Le superfici vetrate delle aule instaurano relazioni tra l'ambiente didattico ordinario e le superfici esterne a supporto degli educatori, perseguendo una didattica non più limitata al solo recinto dell'aula. I grandi serramenti vetrati esterni delle aule, dotati di profondi davanzali, consentono, per la loro geometria e la loro altezza, l'utilizzo come sedute da parte degli alunni.
La terrazza potrà essere utilizzata dalla comunità scolastica. Sarà preliminarmente suddivisa in varie aree: una per il percorso sensoriale, una per la manipolazione materiali, una ombreggiata per l'incontro, una dedicata alle lezioni all'aperto.
L'ingresso della scuola verrà spostato in posizione centrale tra il nuovo volume e la porzione del 1991 per favorire una maggiore integrazione di quest'ultimo nel complesso scolastico.



Campo da calcio Talamo, inaugurata la nuova palazzina multiservizi

Un investimento da 700 mila euro rinnova gli spazi per la Virtus calcio e la sezione arbitri

È stata inaugurata ad aprile la nuova struttura multifunzionale pensata per rispondere alle esigenze delle squadre che vivono quotidianamente il campo da calcio "Talamo" di via Maso Smalz. L'intervento ha permesso un importante miglioramento in termini di spazi. Si è passati infatti da una struttura vetusta di circa 150 metri quadrati a una nuova palazzina di quasi 270 metri quadrati, che garantisce ambienti più ampi, funzionali e adeguati alle esigenze attuali.
La struttura ospita la nuova sede della Virtus Calcio, con spazi dedicati alla vita societaria, un bar per i momenti di aggregazione e aree di magazzino, oltre alla sede della sezione arbitri di Trento. Sono inoltre presenti locali a servizio del custode e delle altre realtà sportive che gravitano attorno al campo.
L'intervento ha riguardato anche l'area esterna, con la realizzazione di nuove linee a servizio della palazzina e opere dedicate alla gestione delle acque meteoriche, contribuendo a rendere l'intero complesso più funzionale ed efficiente.
Per l'Amministrazione comunale l'intervento non rappresenta solo un miglioramento infrastrutturale, ma un investimento nello sport, nei giovani e nella socialità.
"Dopo anni di attesa siamo contenti di avere finalmente una sede degna di questo nome - dice Luciano Franceschini, presidente del sodalizio della Virtus calcio ormai dal 2012 - Gli spazi ci sono sia per noi sia per chi viene a vedere le partite grazie anche a un piccolo bar. L'anno prossimo compiremo gli 80 anni come società e questa è sicuramente una miglioria che ci meritavamo".
I lavori sono stati realizzati dalla ditta Costruzioni Calzà, sotto la direzione dell'architetto Massimo Wolf.
Il campo da calcio Talamo a Trento deve il suo nome alla memoria di Giancarlo Talamo, una figura di rilievo per l'atletica leggera e lo sport trentino.



Una nuova fermata della Linea N al parcheggio ex Italcementi

Ha sostituito quella di via Papiria per agevolare chi lascia la macchina nel parcheggio di attestamento e per chi deve prendere i pullman a lunga percorrenza

C'è una nuova fermata di riferimento per chi utilizza il parcheggio ex Italcementi (precedentemente posizionata in via Papiria): è nei pressi dell'uscita del parcheggio stesso.
La nuova posizione è vicina e comoda anche per chi deve prendere i pullman internazionali la cui area di fermata dista pochi metri.
Conseguentemente è cambiato anche il percorso della navetta che dal ponte San Lorenzo svolta su Lungadige San Nicolò (o viceversa) e non percorre più la tratta via Papiria, via Verruca, via Brescia.



In piazza Fiera è arrivata la Casa dell'acqua

Sono stati i bambini del nido Torrione e del nido Orsetto Pandi (provvisoriamente trasferito per ristrutturazione) a riempire le prime borracce alla Casa dell'acqua da fine aprile operativa in piazza Fiera. Il distributore, che fornisce acqua liscia o gassata refrigerata, è in una posizione strategica: è vicino infatti non solo alle frequentatissime fermate dell'autobus di piazza Fiera e via del Travai, ma anche una decina di scuole, le medie Bresadola le elementari Crispi e l'istituto Artigianelli, il Conservatorio Bonporti e, un po' più in là, i Salesiani, l'istituto Buonarroti-Pozzo, il Tambosi oltre che al nido e alla scuola dell'Infanzia Il Torrione. La Casetta dà concreta espressione alla dimensione della gratuità che caratterizza da sempre la vocazione delle città. Il servizio ha inoltre risvolti positivi ed educativi dal punto di vista ambientale: innanzitutto perché l'acqua, pura, di qualità, è a chilometro zero, in quanto arriva direttamente dalla fonte, con conseguente eliminazione dei costi (e delle emissioni) legate al trasporto. Inoltre l'utilizzo di bottiglie di vetro o comunque di contenitori portati direttamente dall'utente contribuisce a ridurre l'impatto ambientale legato alla plastica da smaltire.





L'impianto è dotato di una cisterna di sanificazione sul punto di prelievo e di micro-filtrazione a carboni attivi. È prevista inoltre l'illuminazione interna ed esterna con fari a led con accensione a sensore. Il costo dell'impianto ammonta a 35 mila euro.

"Targa la bici", le domande online

È attiva la modalità online per la presentazione della domanda per il servizio "Targa la bici" che consente di targare la propria bicicletta al fine di contrastare i furti e facilitarne il ritrovamento. Si accede dalla pagina dedicata del sito (www.comune.trento.it/Servizi/Targa-la-bici) dove cliccando sul bottone verde "Presenta la richiesta" si apre la scheda per fare la domanda online. L'accesso è tramite Spid (Sistema pubblico di identità digitale), Cie (Carta identità elettronica) o Cns (Carta nazionale dei servizi): la richiesta viene trasmessa all'ufficio competente che provvederà in seguito a contattare il richiedente per fissare l'appuntamento per la targatura. Non è quindi più necessario stampare, compilare e trasmettere la domanda via mail con la fotocopia della carta di identità. Tale possibilità rimane residuale, solo e unicamente per chi avesse difficoltà a usare la modalità online.



Itinerari, mappe, guide e sentieri Sat nel nuovo sito dell'Azienda forestale

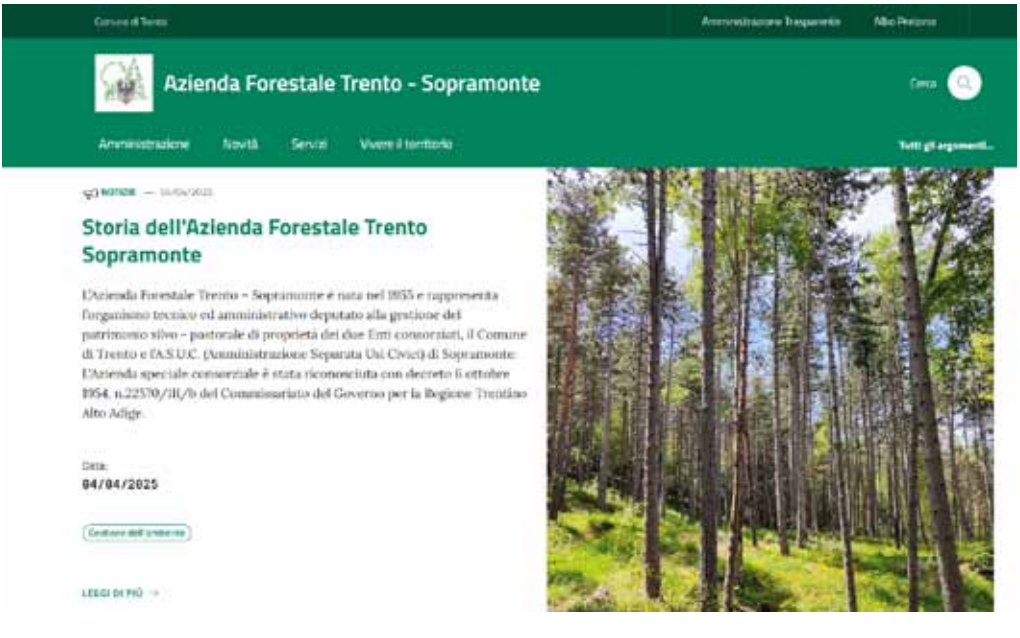
Possibile la geo-localizzazione delle strutture in gestione e delle bellezze del territorio

È on line il nuovo sito dell'Azienda forestale Trento – Sopramonte. Non cambia l'indirizzo che è sempre www.aziendaforestale.tn.it.
Il nuovo sito presenta una nuova grafica, nuovi colori, un'impostazione più chiara e in linea con la normativa di settore. Il sito è organizzato secondo il design dei siti web dei





comuni elaborato dall'Agenzia per l'Italia digitale con il Team per la trasformazione digitale della Presidenza del consiglio dei Ministri. Inoltre vi sono numerosi link di collegamento con enti che collaborano con l'Azienda in particolare nel settore ambientale, turistico e di gestione del territorio.
Nella redazione si è riservata particolare cura all'aggiornamento delle informazioni, delle immagini, dei documenti e delle descrizioni. Attenzione specifica è stata dedicata alla geo-localizzazione delle strutture gestite dall'Azienda forestale (baite, malghe, rifugi...) ma anche delle bellezze naturali del territorio (alberi monumentali, luoghi di interesse...).
Quattro le macro-sezioni: amministrazione, servizi (in cui sono già presenti 17 servizi correlati dalla relativa modulistica e documentazione), novità , vivere il territorio (sezione arricchita di banner verso siti esterni affinché il cittadino trovi informazioni per l'esplorazione: gli itinerari outdoor, le mappe e le guide realizzate dall'Apt Trento, i sentieri Sat nel territorio del Comune, gli itinerari dell'Ecomuseo Argentario).
Nella home page è stato anche riservato spazio a dodici siti tematici di interesse di partner aziendali e a siti d'utilità pubblica rivolta ai cittadini, oltre che con materiali di approfondimento.
Questo aggiornamento permetterà anche di sostenere la progressiva digitalizzazione dell'Azienda e dei suoi servizi. Infatti, in futuro sarà possibile accedere a diverse funzionalità online utilizzando sistemi di autenticazione digitale come Spid e Cie.
Con il nuovo sito l'Azienda vuole allinearsi con i principi di accessibilità, usabilità e reperibilità delle informazioni - ormai fondamentali sul web - così da semplificarne la consultazione. Per migliorare ulteriormente la fruibilità la piattaforma è stata progettata con un design responsivo, quindi risulta adattabile a qualsiasi dispositivo utilizzato, garantendo una corretta usabilità.



Raccolta differenziata, attivi i primi distributori di sacchetti

Operativi in via Clarina, in via Valnigra, in piazzale Rusconi e a Gardolo. Ritiro 24 ore su 24

A Trento sono già operativi i primi quattro distributori automatici di sacchetti per la raccolta differenziata, pensati per offrire alla cittadinanza un servizio più comodo e accessibile in autonomia, 24 ore su 24 ore e sette giorni su sette, senza necessità di passare allo sportello. Le postazioni, installate da Dolomiti Ambiente, si trovano in via Clarina, nella circoscrizione Oltrefersina, in via Valnigra tra Povo e Villazzano, in piazzale Rusconi, a Cristo Re e in piazza Groff a Gardolo. Entro l'autunno saranno attivati altri distributori in via Julg a Cognola, in via di Revolta a Sopramonte e in via della Gotarda a Mattarello.

Il funzionamento dei distributori è semplice

Dopo l'identificazione, si seleziona la tipologia di sacchi prevista per la propria utenza e si procede al ritiro. La dotazione trimestrale comprende un rotolo da trenta sacchi per gli imballaggi leggeri e una confezione da cinquanta sacchetti per la frazione organica, calcolata in base alla posizione tariffaria. Il servizio è rivolto ai residenti, ai non residenti con utenza attiva (come nel caso delle seconde case) e alle utenze non domestiche. L'identificazione avviene tramite tessera sanitaria dell'intestatario della bolletta rifiuti oppure tramite Qr Code personale, disponibile in fattura, nello sportello online o nell'app *Junker*. I non residenti e le utenze non domestiche utilizzano il Qr Code reperibile sugli stessi canali. In caso di difficoltà è possibile richiederlo via email a richiestaqrcode@dolomitiambiente.it o prenotare un appuntamento chiamando il numero verde 800 847 028 di Dolomiti Ambiente. La mappa interattiva con la posizione dei distributori è disponibile sul sito di Dolomiti Ambiente, nella sezione Il mio comune. Per segnalare malfunzionamenti è attivo il numero verde 800 847 028 dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 16.45 e il venerdì dalle 8 alle 12.45, oppure l'indirizzo clienti.tari@dolomitiambiente.it.

Lo spazzino di quartiere a Povo e Villazzano

Prosegue intanto il potenziamento del servizio di *spazzino di quartiere*, che migliora la pulizia sul territorio e il rapporto diretto con i cittadini. Dopo le attivazioni nelle circoscrizioni di Gardolo, Meano, Bondone, Sardagna, Ravina-Romagnano e Mattarello, il servizio è ora operativo anche a Povo e Villazzano, nel



pomeriggio dal lunedì al venerdì. Sei operatori dedicati, figure riconoscibili e in contatto con gli abitanti, si occupano dello svuotamento dei cestini, della pulizia delle aree pubbliche e del monitoraggio del territorio, con particolare attenzione alle fermate degli autobus, alla viabilità principale e alle zone sensibili. Tra le attività rientrano anche la prevenzione del degrado e la raccolta delle segnalazioni relative alla gestione delle strade e agli abbandoni di rifiuti.



Piano per il digitale, via alla semplificazione con 100 servizi online entro il 2027

Il Comune di Trento ha approvato il Piano triennale per la transizione digitale 2026-2028 che si aggiunge all'Agenda Digitale. Per orientarsi in un contesto sempre più complesso, l'Amministrazione ha adottato una strategia chiara: il Piano Triennale funge da vera e propria "bussola" strategica, mentre l'Agenda Digitale è la "mappa" operativa da seguire. Questa mappa, composta da 77 progetti d'innovazione, è stata tracciata con un traguardo ben preciso: trasformare la macchina comunale per offrire ai cittadini servizi di alta qualità. Forte di oltre 4,2 milioni di euro di investimenti derivanti da fondi Pnrr e dai nuovi fondi statali, questo percorso avrà un impatto tangibile sulla vita dei cittadini. La priorità assoluta è semplificare la quotidianità delle persone, raggiungendo l'ambizioso obiettivo di 100 procedimenti amministrativi interamente digitalizzati entro il 2027.
I cittadini avranno presto a disposizione strumenti all'avanguardia come un chatbot potenziato dall'Intelligenza Artificiale integrato nel sito del Comune per ottenere risposte immediate. L'innovazione andrà a toccare i bisogni reali della comunità: arriveranno tra gli altri nuovi servizi dedicati alla famiglia per semplificare l'iscrizione ai nidi estivi, al servizio di tagesmutter e per la richiesta di contributi per l'affitto. Saranno inoltre semplificati servizi come richieste di certificati di destinazione urbanistica, le domande di contributo e la presentazione di osservazioni al Prg. L'attivazione di sportelli unici rinnovati per le attività produttive e l'edilizia (Suap e Sue) accelererà in modo tangibile le pratiche di imprese e privati.
Al centro di questa rotta tecnologica c'è però il "fattore umano". La bussola del Piano impone di non lasciare indietro nessuno: per superare ogni forma di divario digitale, il Comune potenzierà il servizio di "facilitazione digitale", assicurando affiancamento e supporto fisico a tutti coloro che hanno difficoltà con le tecnologie, oltre a prevedere incontri di divulgazione online e sul territorio per promuovere e spiegare l'utilizzo dei servizi e delle piattaforme digitali a disposizione come Spid, Cie, App Io, pagoPa e Send.
Seguendo la mappa dell'Agenda, anche il "motore" interno del Comune lavorerà molto più velocemente. Grazie all'introduzione di nuovi software gestionali moderni, a partire da un nuovo sistema di gestione organica dei pagamenti, gli uffici potranno evadere le pratiche in tempi più rapidi. L'efficienza interna sarà inoltre agevolata anche dalla progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale. Nel frattempo, i dati raccolti dalla Smart Control Room guideranno l'Amministrazione verso decisioni sempre più mirate per la gestione della città in tempo reale.



Il piano di protezione civile compie 10 anni

Da alcuni anni diversi punti della città e dei sobborghi ospitano dei segnali particolari: i punti di raccolta. Sono aree aperte e sicure che la popolazione può raggiungere in caso di emergenza; per questo motivo rappresentano una delle risorse strategiche previste dal Piano di protezione civile comunale.
Il piano di protezione civile definisce l'organizzazione necessaria a fronteggiare calamità, emergenze o gestire eventi eccezionali che possono interessare il territorio comunale; contiene la mappe del territorio, definisce l'organizzazione per gestire le emergenze, i materiali e i mezzi disponibili per farvi fronte, illustra gli scenari possibili e le modalità di informazione della popolazione.
Il Piano, revisionato nel 2025, è uno strumento dinamico, in continuo aggiornamento, ed è frutto del lavoro congiunto di tante persone: tecnici, amministratori, volontariato. Infatti la protezione civile è un sistema composto da diverse persone che condividono le proprie competenze.



Relativamente al nostro territorio, il sindaco è la massima autorità di protezione civile, con ruolo di comando e coordinamento. In caso di necessità viene supportato dal Gruppo di valutazione, composto da tecnici e Vigili del fuoco. Per affrontare le diverse problematiche dell'emergenza sono poi previste le Funzioni di supporto, rivestite dai responsabili dei servizi comunali e convocate all'occorrenza dal sindaco per occuparsi delle varie aree operative.
Le mappe a illustrano il territorio e i suoi pericoli, le infrastrutture, i luoghi sensibili e le risorse disponibili; sono a disposizione degli operatori ma anche della popolazione, che può accedervi da remoto per conoscerne i dati, come ad esempio le risorse.
Nel Piano sono elencati i principali scenari di rischio possibili sul nostro territorio; al principale di questi, legato al nostro fiume che attraversa la città, è dedicato uno specifico approfondimento: il "Piano di emergenza Adige".
Da quest'anno la protezione civile comunale è raccontata anche in alcuni video, realizzati assieme a Enti e scuole superiori. I principali temi di protezione civile vengono raccontati nella lingua dei segni, mentre il pericolo alluvionale della città di Trento è l'oggetto di una seconda serie di brevi video. Con linguaggio accessibile ma preciso si definisce cos'è il Piano di protezione civile comunale, qual è l'organizzazione, cos'è un'emergenza, quali sono i compiti dei cittadini e i rischi del comune di Trento.
I materiali sono consultabili dai seguenti link:
www.comune.trento.it/Vivere-il-comune/Approfondimenti/Il-Piano-di-protezione-civile-comunale-in-Lingua-dei-segni-italiana-Lis e www.comune.trento.it/Vivere-il-comune/Approfondimenti/La-citta-e-il-fiume.-Il-fiume-Adige-e-il-rischio-alluvionale.
La documentazione tecnica e la cartografia del Piano di protezione civile e del Piano emergenza inondazione Fiume Adige sono raggiungibili con questo qr code.
Nel corso di questo anno viene svolta una campagna informativa su questi argomenti in collaborazione con le Circoscrizioni.

Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a: Redazione TUTTOPACE, presso Palazzo Geremia, via Belenzani 20, Trento: tuttopace@comune.trento.it - www.trentogiovani.it

XXIII GIORNATA TRENTO CITTA DELLA PACE
PIAZZA FIERA - 15 APRILE 2026

TRENTO BRILLA DI PACE! è il titolo scelto quest'anno dai bambini, bambine, ragazze e ragazzi delle scuole di Trento per la XXIII giornata della pace.
Duemila partecipanti hanno raggiunto piazza Fiera in quattro gioiosi cortei che hanno coinvolto l'intera città: una festa luminosa ricca di danze, canzoni, slogan, esperienze... molti sono arrivati dai comuni più lontani per portare la forza della speranza che parte da ogni dove. Anche il fischietto di uno dei vigili che li accompagna per regolare il traffico, suonava a tempo con i canti e le grida dei ragazzi...

Il Sindaco, entusiasta, ha danzato con loro sul palco e proclamato che l'impegno da prendere tutti insieme è quello di credere in ciascuno di noi e migliorare i nostri comportamenti per essere artefici di rapporti di pace. Ma i bambini sono molto allenati in questo: vivono il dado della pace, ci provano e riprovano, spronando gli adulti a imitarli, lo scrivono ai potenti della Terra, perché LA PACE COMINCIA DA ME.
Le scuole che non hanno potuto essere presenti hanno comunque aderito componendo in contemporanea una costellazione di tante feste della pace.

Ognuno di noi può fare la differenza!
Fare la pace per sentirsi tutti uguali, per essere parte di un mondo più giusto, dove il primo diritto di ogni bambino, di ogni donna, di ogni uomo, è quello di poter vivere, non morire sotto le bombe e VIVERE IN PACE!
La nostra Trento brilla di speranza, da qui si alza il vento della gioiosa certezza dei bambini: SI' LA PACE E' POSSIBILE, LA PACE E' PER TUTTI!
Insegnanti del Progetto Tutto-Pace



TRENTO BRILLA DI PACE... MUSICA, DANZE, CANZONI eTESTIMONI DI PACE!

TRENTO BRILLA DI PACE GRAZIE AI SUOI BAMBINI titola il quotidiano L'Adige ed è stato proprio così, con il sole che è tornato a splendere dopo due giorni di pioggia!
Una festa multicolore con canzoni, bans, danze, accompagnate dal gruppo musicale Abies Alba insieme ai 15 Piccoli Grandi Violinisti e agli amici di Danzare la pace. A due passi dall'**Aiuola in cui il grande Dado della pace**, dal 2003, ricorda a tutti i passanti che ognuno di noi può impegnarsi in prima persona a percorrere insieme la strada della PACE. L'intera città si muove con i bambini!
Anche quest'anno il sindaco ha premiato 10 adulti TESTIMONI DI PACE scelti e accompagnati dai bambini: Simone e Alice Zanghellini, il Gruppo Genitori Creativi della scuola infanzia Canossiane, Simonetta del centro diurno di Gardolo, Silvia, premiata dalla scuola in ospedale, i Vigili del fuoco di Civezzano, la signora Roberta di Chiusdino...
Questo è un processo, un percorso di consapevolezza rispetto al tema della pace - dice la Dirigente scolastica Paola Pasqualin - qui a Trento rappresenta una realtà unica: in 25 anni si sono aggiunti docenti su docenti... diventa pertanto un percorso interdisciplinare. Come 20 anni fa, anche oggi i bambini e le bambine ci dimostrano che la pace è possibile, è anzi un diritto-dovere e loro la esercitano con tutte le difficoltà in modo democratico e civile, cosa che purtroppo non vediamo nel modo degli adulti. Quindi ci auguriamo che ci sia una formazione alla rovescia: **le bambine e i bambini oggi ci insegnano e noi dobbiamo imparare, non ci resta che imitare, è molto semplice!**








IL SALUTO DELL'ARTISTA WALTER KOSTNER CHE NEL 2001 HA DISEGNATO IL DADO DELLA PACE, CREATO DAI BAMBINI DELLE SCUOLE DI TRENTO

Cari bambini, cari ragazzi,

sono l'autore – diciamo "il papà" – di Gibi e Doppiaw che voi ben conoscete. Ho saputo che vi trovate tutti insieme in Piazza Fiera a Trento allora ho pensato di mandare a tutti, cioè a ciascuno di voi un megasaluto.
Ho sentito di quello che state facendo per costruire la pace: è davvero molto bello e importantissimo.
Forse sapete che ci sono più di due milioni di ragazzi come voi nel mondo che vivono per lo stesso progetto, con lo stesso dado della pace e saremo sempre di più perché, come sapete, le guerre non sono ancora finite ed è sempre più urgente che ci siano eroi della pace come lo siete voi che fate addirittura BRILLARE LA PACE.

Con Gibi e Doppiaw facciamo il tifo per voi,
contateci *Walter Kostner*











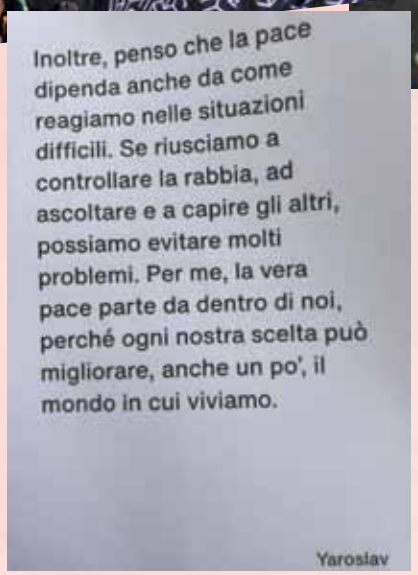
L'ESPERIENZA DI STUDENTI DEGLI ISTITUTI ARTIGIANELLI E BUONARROTI NELLA PIAZZA DELLA PACE

L'Istituto Tecnico Tecnologico M. Buonarroti di Trento ringrazia l'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento e gli ideatori del Progetto TuttoPace per l'invito e il coinvolgimento dei nostri alunni alla XXIII giornata "Trento città della Pace".
Permettere ai ragazzi di partecipare attivamente a questo evento è un passo importante per far sì che gli adolescenti si sentano parte di un tessuto sociale comune, nel quale il contributo di ogni generazione e grado di istruzione risulta fondamentale per dimostrare che la PACE non è un concetto astratto, ma un desiderio e una realtà da costruire insieme: bambini, adolescenti, giovani e adulti.
Uno degli obiettivi della Giornata della Pace è stato il tentativo di tessere un filo conduttore che colleghi non solo le scuole dell'infanzia e primarie della città, ma anche le scuole secondarie.
Coinvolgere gli alunni delle scuole superiori significa riconoscere la loro fase di vita come un momento cruciale di crescita civile; significa creare una rete di opportunità che accompagna i ragazzi verso l'età adulta. Vedere i ragazzi e le ragazze pianificare e dare voce ai loro pensieri sulla PACE è la dimostrazione che gli adolescenti sanno essere attori consapevoli e proattivi.
Questo protagonismo è l'antidoto migliore all'apatia e il terreno più fertile per formare gli adulti di domani: cittadini capaci di costruire Pace e bene comune.
La sfida, ora, è continuare e cercare di "contagiare" gli altri, rendendo ogni giorno una giornata di impegno e dialogo nel rispetto dell'altro.
Ins. Maria Solange Zambon ITT Buonarroti

E UN GRANDE GRAZIE ALL'ISTITUTO ARTIGIANELLI PER IL PREZIOSO SUPPORTO!!!







Imis, la scadenza per il versamento è il 16 giugno

Si avvicina la scadenza per il pagamento dell'acconto Imis 2026, fissata per martedì 16 giugno. Come previsto dalla nuova procedura digitale, i documenti non vengono più inviati tramite posta o email, ma sono caricati direttamente nella sezione Documenti dell'area personale del sito del Comune di Trento. I prospetti di calcolo sono disponibili per i titolari di immobili soggetti all'imposta, che non è dovuta per l'abitazione principale. Sono circa 30 mila i contribuenti interessati.

Chi dispone di Spid o Carta di identità elettronica (Cie) può accedere all'area personale sul sito www.comune.trento.it cliccando in alto a destra, autenticarsi e consultare la nota informativa con il modello F24 per il pagamento. I cittadini che utilizzano l'app *Io* e hanno attivato le notifiche hanno ricevuto un avviso del caricamento.

Chi non dispone di strumenti digitali può **delegare una persona di fiducia**. È sufficiente compilare e firmare il modulo di delega disponibile sul sito del Comune e consegnarlo al delegato insieme alla copia del proprio documento di identità. Il delegato (se in possesso di Spid o Cie) potrà ottenere il prospetto online – allegando modulo e documento – oppure recandosi di persona all'Urp di via Manci per ritirare la stampa. La delega rimane valida fino a eventuale revoca.

Per chi non ha Spid o Cie, o dispositivi digitali, o incontra difficoltà nel loro utilizzo, l'Urp offre supporto tramite il servizio di facilitazione digitale, potenziato con postazioni dedicate alla stampa dei prospetti Imis. L'Urp è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30 (giovedì fino alle 18), venerdì dalle 9 alle 12.30. È possibile contattarlo al numero 0461 884453, anche per prenotare un appuntamento.

Per stranieri, cittadini Aire e minori il prospetto può essere richiesto direttamente all'ufficio Imposte del Comune di Trento (mail: tributi@pec.comune.trento.it – tel: 0461 884575). La guida completa all'Imis è disponibile sulla homepage del sito del Comune.

In arrivo il ristoro per chi destina alla locazione alloggi sfitti e per chi ha affittato a un canone concordato inferiore a quello di mercato

La Giunta comunale ha approvato due distinte misure di rimborso dell'Imis che, interpretando il mandato consiliare, mirano a ridurre la tensione abitativa in città.

La misura **"Imis 0,35"** prevede il ristoro parziale dell'Imis versata nel 2026. Si tratta di un contributo che potrà essere riconosciuto ai proprietari che ne faranno richiesta nell'anno 2027, dopo aver regolarmente versato l'imposta dovuta nel 2026. Il proprietario deve aver goduto dell'agevolazione per contratti di locazione a canone concordato, stipulati e registrati negli anni 2024 e 2025. Il contratto dovrà essere ancora in corso di validità al 31 dicembre 2026, deve riguardare l'intera unità



immobiliare e non deve essere di natura transitoria e/o per studenti. Il proprietario deve aver pagato l'Imis relativa all'anno di imposta 2026 per intero.

Il contributo a ristoro dell'avvenuto pagamento dell'Imis sarà erogato nel 2027 su istanza. Il tetto massimo del contributo per ciascun immobile sarà di 600 euro.

La misura **"Imis Zero"** prevede il ristoro totale dell'imposta versata. Si tratta di un contributo che potrà essere riconosciuto ai proprietari che ne faranno richiesta, a ristoro dell'Imis pagata nel corso degli anni 2026/2027/2028, nelle ipotesi in cui gli immobili divengano, nel corso del 2026, oggetto di contratto di locazione a scopo residenziale, stipulato e regolarmente registrato, per l'intera unità abitativa. La misura si applica se in precedenza l'immobile era inutilizzato oppure adibito ad affittacamere, bed & breakfast o casa vacanza.

Per il dettaglio dei criteri fissati per le due misure consultare il sito internet comunale a questo link: www.comune.trento.it/Novita/Avvisi/Ristoro-Imis-2026

SCADENZA CARTA D'IDENTITÀ CARTACEA

Dal3 agosto2026andrà sostituita con la carta d'identità elettronica

COSA CAMBIA

Apartire**dal 3Agosto 2026** la carta d'identità cartacea non sarà più valida e diventerà inutilizzabile per l'espatrio, a prescindere dalla data di scadenza riportata sul documento.

COME FARE

Prenota un appuntamento:

- contattando il numero dedicato **0461 884291**
- tramite la **funzione online "Prenota appuntamento"** disponibile sul sito istituzionale

COSA SERVE

- una fototessera (antecedente di massimo 6 mesi) secondo le indicazioni ministeriali;
- la carta d'identità cartacea (o la denuncia nei casi di smarrimento o furto);
- un documento di riconoscimento valido (patente o passaporto);
- la tessera sanitaria o il codice fiscale;
- il permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini extracomunitari.

I cittadini minorenni dovranno presentare in aggiunta il modulo *"Richiesta rilascio carta di identità per minori"* disponibile sul sito ed essere accompagnati da entrambi i genitori per la sottoscrizione dell'atto di assenso per l'espatrio.

COSTO

Il rilascio della carta d'identità ha un costo di **22.20 euro**, con possibilità di pagare con carta o contanti direttamente allo sportello.

SPORTELLI ATTIVI SUL TERRITORIO PER IL RILASCIO DELLA CIE

- Ufficio Stato civile, Anagrafe ed Elettorale - piazza di Fiera, 17
- Sportello anagrafe - Circoscrizione di Gardolo - piazzale L. Groff, 2
- Sportello anagrafe - Circoscrizione Oltrefersina - via La Clarina, 2/1

ATTENZIONE

L'avviso è rivolto ai soli residenti nel Comune di Trento. Se non sei residente ma domiciliato nel Comune di Trento, puoi richiedere il rinnovo della carta d'identità solo in casi di comprovati motivi che ti impediscano di recarti nel tuo comune di residenza.

Servizio Circoscrizioni e servizi demografici
Numero unico: 0461 884060
Ufficio Anagrafe: 0461 884291
Email: ufficio.anagrafe@comune.trento.it

COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO PER RICHIEDERE LA CIE



Accedi al sito del Comune di Trento e cerca la pagina del **servizio "Carta d'identità elettronica (Cie)"**. In questa pagina sono disponibili tutte le informazioni utili sulla richiesta e sull'uso della CIE.



Seleziona il **bottone verde "Prenota appuntamento"** per essere indirizzato alla pagina di prenotazione (la pagina sarà già impostata per il servizio di richiesta carta d'identità).



Una volta accettata l'informativa privacy, **seleziona uno dei tre sportelli** disponibili sul territorio per vedere il calendario appuntamenti dedicato. Troverai anche un riassunto di cosa portare il giorno dell'appuntamento.



Seleziona un giorno e un orario tra quelli disponibili. L'applicativo renderà visibile il primo appuntamento utile in base al calendario dello sportello prescelto.



Andando avanti, la **sezione "*Motivo dell'appuntamento*"** sarà precompilata; mentre nella **sezione "*Dettagli*"** potrai inserire eventuali annotazioni (se non hai necessità di lasciare note per l'ufficio inserisci un "**.**").



Compila i tuoi dati personali e invia la richiesta. Riceverai una mail di conferma dell'appuntamento con il promemoria di data e ora e la possibilità, tramite un link sulla mail, di modificare/cancellare l'appuntamento.

PER AVERE UN SUPPORTO NELLA PRENOTAZIONE DELL'APPUNTAMENTO



1. **Contatta il Servizio Circoscrizioni e servizi demografici** al numero dedicato per la carta d'identità elettronica: 0461 884291
2. **Contatta l'Ufficio Relazioni con il Pubblico** al numero 0461 884453 per

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO

Minella Chilà e Francesca Fiori nuove consigliere delegate

Si occuperanno di contrasto alla violenza di genere e di invecchiamento attivo

Il sindaco Franco Ianeselli ha nominato due nuove consigliere delegate. Si tratta di Minella Chilà, a cui è stata affidata la delega "alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere" e di Francesca Fiori, che ha la delega "alle politiche di invecchiamento attivo".

In particolare la consigliera comunale Minella Chilà ha il compito "di promuovere e sostenere politiche, iniziative e progettualità finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, favorendo la diffusione di una cultura del rispetto, della parità e della sicurezza". La delega comprende la promozione di attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza per accrescere la consapevolezza riguardo al fenomeno della violenza di genere e contribuire alla sua prevenzione. Rientra nella delega il lavoro di confronto, collaborazione e coordinamento con le associazioni e le realtà del territorio impegnate sul tema, con l'obiettivo di rafforzare la rete locale di supporto, ascolto e tutela delle donne. La consigliera inoltre promuoverà progetti e iniziative per migliorare la percezione e le condizioni di sicurezza nello spazio urbano, anche attraverso il coinvolgimento di esercenti e attività commerciali nella creazione di reti di "punti viola", intesi come presidi diffusi sul territorio e luoghi di primo ascolto e supporto per le donne. Minella Chilà si occuperà infine di interventi ispirati ai principi dell'urbanistica di genere, finalizzati a rendere gli spazi pubblici più inclusivi, accessibili e sicuri.

Alla consigliera comunale Francesca Fiori è affidato il compito di "promuovere e sostenere politiche, iniziative e progettualità finalizzate all'invecchiamento attivo" con l'obiettivo di conciliare l'avanzamento dell'età con la qualità della vita, un ruolo attivo nella comunità, la partecipazione sociale, culturale e civica. La delega prevede il "riconoscimento dell'invecchiamento come processo che riguarda l'intero arco della vita" e che richiede politiche e azioni che coinvolgono anche le generazioni più giovani, in un'ottica di prevenzione, di promozione della salute, di diffusione di stili di vita attivi. Un approccio fondato sulla consapevolezza che le persone anziane non sono soltanto destinatarie di servizi assistenziali, ma risorse per la comunità, portatrici di competenze, esperienza e relazioni. In questo quadro, rientra nella delega alla Consigliera la promozione e il coordinamento del percorso di costruzione del "Piano per l'invecchiamento attivo della città di Trento". Il Piano, che sarà elaborato seguendo un modello partecipativo, dovrà mirare a favorire l'autonomia delle persone anziane e la prevenzione dell'isolamento e della fragilità attraverso la creazione di contesti sociali, urbani e relazionali favorevoli e grazie alla costruzione di comunità solidali e inclusive.

Il benvenuto ai 51 nuovi assunti in Comune

Sono 51 i nuovi assunti che in questo periodo hanno preso servizio nell'Amministrazione comunale e dunque lavoreranno a servizio della città. Con questi nuovi ingressi il totale di dipendenti in Comune a Trento è di 1386. Il gruppo dei dipendenti che hanno vinto gli ultimi concorsi è composto principalmente da assistenti amministrativi, ben 28 sul totale. Il settore strategico che avrà il maggior numero di nuove leve è quello della Polizia locale, che accoglie 12 nuovi agenti, 7 persone andranno a lavorare al servizio Welfare, altri al servizio Strade, nelle Circoscrizioni, in Biblioteca e in Direzione generale. L'età media dei nuovi assunti è di circa 35 anni. Il numero dei dipendenti del Comune di Trento ha subito notevoli variazioni negli ultimi 20 anni: basti pensare che nel 2006 i dipendenti erano 1678, scesi poi a 1449 nel 2016 e ancora a 1354 nel 2022, anno in cui l'organico è stato il più ridotto di sempre. Negli ultimi anni il numero dei dipendenti è rimasto sostanzialmente stabile (1385 nel 2023, 1384 nel 2024 e nel 2025 e, appunto, 1386 nel 2026), a dimostrazione che le nuove assunzioni garantiscono la copertura del turn over.



La colazione sana? Frutta, bevande non zuccherate e alimenti semplici

Sette classi delle Elementari hanno seguito il progetto dedicato ai sani stili di vita



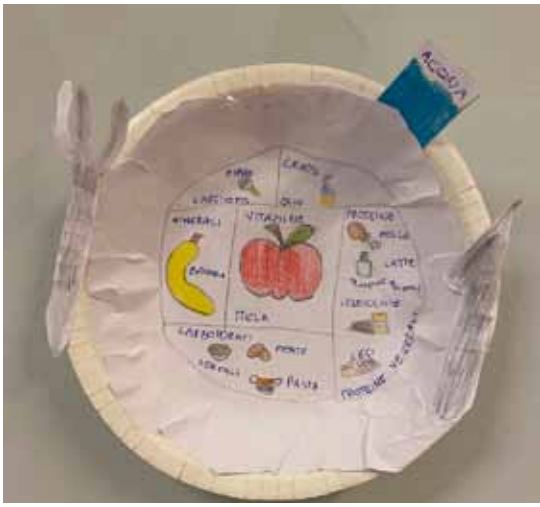
Sette classi per 135 alunni. Sono i numeri dell'edizione 2026 del progetto "Cibo e sani stili di vita" che porta in classe la sensibilizzazione sull'alimentazione sana, l'attenzione all'ambiente e allo spreco del cibo. La colazione a scuola alla presenza dei genitori è stata il momento conclusivo durante il quale la nutrizionista della Risto 3 ha presentato gli alimenti e ha fornito indicazioni semplici su come comporre una sana colazione da riproporre a casa tutti i giorni. È stata l'occasione per sperimentare e divertirsi a scegliere alimenti diversi, assaporando anche il gusto della convivialità.

Ma cosa consigliano le dietiste dell'ufficio Sicurezza alimentare e dietetica per iniziare la giornata col piede giusto? Sicuramente una porzione di frutta, possibilmente di stagione, dovrebbe essere sempre presente nella colazione di adulti e bambini. Risulta poi fondamentale idratarsi con liquidi preferibilmente non zuccherati, come ad esempio tè, tisane, latte vaccino o vegetale e spremute di frutta, accompagnati da alimenti dolci o salati, ricordando però che i cibi più semplici e meno lavorati sono sempre i più vincenti.

Il progetto "Cibo e sani stili di vita" prevede anche altre attività – dal laboratorio in classe con le Farmacie comunali "Farmacista per un giorno" a quello al al Muse "A tutta frutta" sulla biodiversità, la stagionalità e l'importanza di una sana alimentazione, ad altri ancora – con l'obiettivo dichiarato di promuovere la conoscenza e la sensibilizzazione sui corretti sani stili di vita passando dal coinvolgimento e dalla crescita personale dei bambini per raggiungere gli adulti e le famiglie, attraverso il prezioso contributo di tutti i partner e degli insegnanti.

Oltre alla III A e III B della scuola primaria di Madonna Bianca quest'anno hanno partecipato anche la III A e III B della scuola della Clarina, la III A e III B della scuola primaria di Ravina e la III A della scuola primaria "Savio". Gli Istituti comprensivi Trento 3 e Trento 4 inoltre aderiscono alla "Rete delle scuole che promuovono la salute" gestita dall'Azienda Sanitaria. Da quest'anno il progetto si è arricchito anche della collaborazione con Dolomiti Ambiente e con Appa con le loro offerte didattiche sui temi della corretta raccolta differenziata e il corretto utilizzo dell'acqua.

L'iniziativa è stata promossa dal Comune in collaborazione con Asuit (Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino), Risto3, Muse, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Farmacie comunali e Trentinosolidale.



FareAssieme: Comune, Villa Sant'Ignazio e Caritas con i senza dimora

Il FareAssieme è un progetto a più mani (e teste) che coinvolge l'Area inclusione sociale del Comune, la Cooperativa Villa Sant'Ignazio e la Fondazione Caritas diocesana che attiva iniziative a favore di persone senza dimora nel territorio di Trento. Il progetto ha origine nel 2012 e coinvolge alcuni utenti esperti (Ho.pe.) a cui viene affidata la gestione di un dormitorio durante l'accoglienza invernale. Lo scopo è quello di rendere partecipi le persone senza dimora nelle fasi di progettazione di servizi a loro dedicati con il supporto del gruppo di lavoro dei tre enti coinvolti.
Negli scorsi mesi il progetto è stato oggetto di studio in due diversi momenti formativi: il convegno "Verso relazioni centrate sulla persona" promosso dal Laboratorio di educazione al dialogo e il convegno Erickson "Lavorare con le comunità". In entrambe le occasioni gli operatori hanno presentato il progetto attraverso un poster e un abstract. Il modello proposto mira a diffondere l'importanza di azioni partecipative nel sistema di accoglienza di persone senza dimora seguendo la metodologia del Fare Assieme attraverso il coinvolgimento attivo di diversi attori in tutte le fasi della progettazione: le tre realtà coinvolte, che curano la forma e l'evoluzione del progetto in ogni suo aspetto, definendone continuamente visione e obiettivi; i destinatari del servizio, alcuni dei quali, gli Hope, superano la loro condizione di senza dimora per diventare attori protagonisti e professionisti dell'accoglienza; la comunità locale, formata da cittadini/e e servizi/istituzioni.
Un circolo del fare che porta beneficio a tutti i gruppi coinvolti: beneficio è in primis per gli Hope che vivono una sorta di riabilitazione identitaria; beneficio per tutti coloro che lavorano quotidianamente con gli Hope: operatori sociali che hanno la possibilità di costruire, al meglio, un ponte con le persone e capire più a fondo i bisogni delle stesse. A



seguire il beneficio per i destinatari, ovvero le persone in stato di bisogno accolti nelle case, destinatari dei servizi di mediazione o che potenzialmente potrebbero esserlo. Infine la cittadinanza dei quartieri coinvolti che gode dei vantaggi diretti dell'azione delle mediazioni. La speranza è che questo circolo del fare porti le persone coinvolte ad essere generative per se stesse e per l'intera comunità. Per chi fosse interessato il documento completo sul progetto è online sul portale della Erickson: www.erickson.it/it/mondo-erickson/essere-generativi-del-fare.



Per informazioni e riscontri: adrianasotomayor@vsi.it (Referente Casa Orlando), fabiopilara@diocesitn.it (Referente Casa Giuseppe) - tel. 0461238720 (Villa Sant'Ignazio).

Alle Albere il nuovo Giardino dei Giusti e delle Giuste

L'idea è nata dagli studenti del liceo da Vinci, ma l'iniziativa è aperta a nuove adesioni



Nascerà il prossimo giugno a Trento, nell'area boschiva delle Albere, il "Giardino dei Giusti e delle Giuste". L'iniziativa è stata avviata grazie all'idea delle **classi terza C e terza P del liceo scientifico Leonardo Da Vinci**, ispiratesi **all'esperienza di Gariwo onlus** che cura la Foresta dei Giusti di Monte Stella a Milano. Da qui è nata una proposta di collaborazione rivolta al Comune, che ha preso forma in un patto siglato con la scuola.

Il progetto del "Giardino dei Giusti e delle Giuste" è il frutto di un **percorso di studio e approfondimento** delle classi del liceo Da Vinci sulla storia di donne e uomini che, nei momenti più bui della storia contemporanea, hanno scelto il Bene, opponendosi a genocidi, dittature e crimini contro l'umanità, difendendo la dignità umana e i diritti fondamentali.

I nominativi dei Giusti e delle Giuste, scelti dagli studenti e dalle studentesse, rispondono ai criteri generali indicati da Gariwo per la rete dei giardini dei giusti. Si tratta di persone che, nell'arco della loro vita e nella posizione in cui si sono trovati, hanno deciso di **reagire all'ingiustizia** o di o**perare per la realizzazione del bene** possibile, promuovendo il modello di una società nella quale vengono rispettati i diritti umani e interrompendo la catena del male nel proprio spazio di responsabilità.

Le ragazze e i ragazzi protagonisti di questa scelta, che andrà integrata nei prossimi anni con altri nomi, hanno voluto tenere conto non solo dei luoghi e delle situazioni nelle quali queste persone hanno operato, ma anche della condizione politica e sociale nella quale hanno vissuto.

Un'attenzione particolare, poi, è stata posta anche all'equilibrio fra uomini e donne e all'età delle persone che saranno ricordate: studentesse e studenti hanno infatti voluto inserire nell'elenco ragazzi, ragazze e giovani che possono essere considerati testimoni dell'impegno giovanile per la realizzazione di una **società democratica e rispettosa dei diritti di tutti**. In tal modo hanno inteso esprimere l'idea che l'impegno per la **trasformazione del mondo e la realizzazione di una convivenza nonviolenta sono un impegno di tutte e di tutti**, nessuno escluso.

L'elenco completo delle figure che compongono il Giardino è disponibile sul sito del Comune, nella sezione dedicata al Patto.

Per collaborare con la scuola, è possibile contattare l'ufficio Beni comuni scrivendo all'indirizzo email benicomuni@comune.trento.it o chiamando il numero 0461 884551.

BENI COMUNI



Bloom, sulla parete della palestra Bocchi è "fiorito" un murale

Nel mese di aprile, sulla parete della **palestra Bocchi** nel Giardino Solženicyn (ex Santa Chiara), è comparso un murale che non passa inosservato. Lunga 24 metri e alta 8, l'opera realizzata dall'artista trentino **Mattia Schmidt**, in arte **DDÄ - Deficit Dell'Ättenzione**, rappresenta un anziano e un bambino che giocano a scacchi. Tra di loro, proprio sulla scacchiera, spunta un grande fiore rosso. L'opera si intitola infatti "**Bloom**", fiorire, e ha vinto il contest "Nuovo Movimento" del Tavolo Street Art Trento.

L'idea è stata premiata per la sua "insistenza positiva sul tema della transgenerazionalità, nel senso di confronto e crescita reciproca: tale funzione è assegnata alla scacchiera, simbolo di un gioco che unisce in una condizione di dialogo diverse capacità, diversi modi di approcciare la vita, diversi vissuti, diverse esperienze, in un'interazione tra due mondi, terreno comune dove confrontarsi alla pari". Un'opera, quindi, che restituisce al meglio il **carattere intergenerazionale** di quel luogo, mettendo al centro il tema della relazione, del gioco, dello stare insieme.

Estate 2026: attività e proposte per giovani e famiglie

Con l'arrivo dell'estate, Trento rinnova il proprio impegno a favore di bambini, ragazzi e giovani, proponendo un ampio programma di **attività diffuse** su tutto il territorio cittadino. Centri estivi, laboratori, gite, momenti di gioco e proposte educative animano i quartieri, offrendo occasioni di socialità, benessere e crescita durante la pausa scolastica.

Per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni sono attivi numerosi centri estivi, con proposte flessibili pensate per rispondere alle esigenze delle famiglie. Le attività spaziano dal **gioco di gruppo ai laboratori creativi**, dalle **uscite sul territorio** alle giornate in **piscina**, con momenti dedicati anche al **supporto nei compiti**. Le iniziative sono organizzate in diversi quartieri – dal centro storico a Gardolo, da Povo a Ravina e Co-

ntogiovani.it

gnola – grazie alla collaborazione tra cooperative e realtà educative locali. Per orientarsi tra le attività è disponibile sul sito del Comune una mappa online aggiornata con i contatti e le informazioni utili.
Anche le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) trovano opportunità dedicate, con **incontri nei parchi**, momenti di **gioco all'aperto, picnic e uscite di gruppo** che favoriscono la socialità e il sostegno reciproco. Per rimanere aggiornati su tutti gli appuntamenti in programma, sul sito dell'associazione Ama è possibile iscriversi alla newsletter mensile "Intrecci" e al canale WhatsApp "Intrecci in città".

Mentoring, a Trento una nuova opportunità di dialogo tra generazioni

È in partenza a Trento una nuova iniziativa rivolta ai giovani che hanno bisogno di confrontarsi con gli adulti riguardo al futuro: si tratta del "mentoring", progetto che farà dialogare **venti mentor e venti mentee** (le persone che saranno guidate) su visioni, aspettative ed esperienze. Un modo nuovo per connettere diverse generazioni in ambito professionale e aziendale.
Il progetto, realizzato in sinergia con Accademia d'Impresa e l'associazione OrientareOggi, è promosso dal Comune di Trento nell'ambito del Piano Giovani di Zona Trento Arcimaga, dopo aver ascoltato e raccolto i bisogni sia dei giovani che dei manager del territorio di **aggiornare le proprie prospettive** in un contesto professionale profondamente cambiato.
Hanno firmato l'Accordo di collaborazione Asat – Federalberghi Trentino, l'Associazione Gi.Pro, l'Associazione degli industriali della Provincia di Trento – Confindustria Trento, l'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Trento, il Cia - Agricoltori Italiani, l'Associazione Artigiani e Piccole Imprese - Confartigianato Trentino, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento, l'Ordine degli avvocati di Trento, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Trento e Coldiretti Giovani Impresa.
Se avete tra 18 e 30 anni, vi aspettiamo per vivere un'esperienza di mentoring in cui conoscersi senza preconcetti, confrontarsi su temi trasversali in contesti informali, valorizzarsi e crescere insieme nella città di Trento. Per informazioni consultare il sito di Trento Giovani.

PIANO POLITICHE GIOVANILI

Verso il Piano delle Politiche Giovanili, le tappe di un percorso partecipativo

Negli ultimi mesi, l'ufficio Politiche Giovanili ha intrapreso un percorso partecipativo per costruire il nuovo Piano delle Politiche Giovanili. Non un documento calato dall'alto, ma uno strumento pensato per provare a rispondere ai bisogni delle giovani generazioni e in gran parte scritto con loro.
Il percorso è partito a febbraio con un **laboratorio intergenerazionale** dedicato alla mappatura emotiva della città. Da lì, tra febbraio e marzo, si sono susseguiti quattro incontri tematici aperti alla comunità giovanile e dedicati a **qualità del lavoro e progetti di vita**, **partecipazione giovanile, benessere e vita in città**. Quattro appuntamenti, quattro luoghi diversi – Castello del Buonconsiglio, Biblioteca Comunale, Harpolab, Centro Musica – per **raccogliere visioni, priorità e idee** da chi Trento la vive ogni giorno.
Il momento più intenso è stato senza dubbio **l'Hackathon** al **Muse**, il 21 e 22 marzo: venti giovani hanno trascorso ventiquattro ore tra le sale del museo, suddivisi in quattro team, con l'obiettivo di **progettare lo Young Board**, il futuro organismo che permetterà loro di dialogare direttamente con l'Amministrazione comunale. Un laboratorio creativo e notturno, con checkpoint, pitch finali e qualche ora di sonno sotto i dinosauri. Il percorso si è chiuso con un **incontro intergenerazionale di validazione finale**, in cui le proposte emerse sono state condivise e discusse tra generazioni diverse.
Adesso il lavoro entra nella sua fase più istituzionale, ma non per questo meno importante. Dopo un ultimo passaggio in cinque incontri di validazione con i principali portatori di interesse della città, la bozza del Piano verrà presentata ai servizi del Comune: un passaggio che sottolinea la natura trasversale di questo documento, pensato per dialogare su tematiche quali quelle che riguardano il lavoro, il benessere, l'abitare e molto altro. Seguirà la presentazione alle Circoscrizioni, per portare il Piano vicino ai quartieri e ai territori. L'approvazione ufficiale in Consiglio Comunale sarà il passo conclusivo – e il punto di partenza per tutto quello che verrà dopo.

Feste Vigiliane, via all'edizione numero 43

Dalla Ganzega il 13 giugno ai fuochi del 26, un ricco cartellone di eventi tra novità e tradizione

Le Feste Vigiliane tornano ad animare Trento dal 19 al 26 giugno 2026, per una 43ª edizione che si
preannuncia ricca di appuntamenti e novità. Ad anticipare ufficialmente l'inizio delle celebrazioni sarà, sabato 13 giugno in Piazza Duomo, la tradizionale Ganzega dei Ciusi e dei Gobj, una lunga tavolata conviviale per oltre 1000 avventori che celebra i sapori del territorio.
Organizzate dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara per conto del Comune di Trento, con il supporto della ProLoco Centro Storico per alcune iniziative storiche, le Feste Vigiliane propongono un calendario variegato, pensato per un pubblico ampio e trasversale. Nel corso dell'intera settimana di festa, dal 19 al 26 giugno, Trento si trasformerà in un grande palcoscenico diffuso, con appuntamenti quotidiani che animeranno le piazze e le vie del centro storico. Da piazza Duomo a piazza Fiera, passando per piazza Santa Maria Maggiore e piazza Cesare Battisti, fino a coinvolgere luoghi simbolici come il Castello del Buonconsiglio e palazzo Thun, oltre ai quartieri di San Martino e Le Albere, la città sarà attraversata da spettacoli, musica e iniziative per tutte le età. In Piazza Cesare Battisti troverà spazio anche il Bivacco dei Ciusi e dei Gobj, punto di ristoro ufficiale delle Feste Vigiliane, che ogni sera sarà animato da concerti e musica dal vivo.
Il programma affianca proposte contemporanee agli appuntamenti più rappresentativi della tradizione. Ad aprire sarà il Corteo Storico, in programma venerdì 19 giugno per le vie della città, con l'Alzabandiera in piazza Duomo e il Giuramento degli zatterieri in piazza Cesare Battisti, rievocazione solenne che richiama le origini della festa. Nella stessa giornata, in piazza Fiera, si terrà il Tribunale di Penitenza, momento satirico che troverà il suo culmine con la Tonca, prevista domenica 21 giugno nelle acque del fiume Adige. Il fine settimana sarà animato anche dalla Magica Notte di sabato 20 giugno, con spettacoli diffusi in tutta la città; la serata si concluderà con la tradizionale colazione offerta alle ore 3 in piazza Cesare Battisti.
Per facilitare gli spostamenti sarà attivo un servizio di bus navetta dalla zona parcheggi Trento Sud. Le corse di andata partiranno ogni 15 minuti dalle 18 all'una di notte, con arrivo alla fermata





Rosmini – S. Maria Maggiore. Per il ritorno, le navette partiranno dalle fermate Rosmini – S. Maria Maggiore e Rosmini/cimitero Muse ogni 15 minuti dalle 18.30 alle 4 del mattino, sempre in direzione Trento Sud.
Domenica 21 giugno l'Adige farà da scenario al tradizionale Palio dell'Oca, una sfida sull'acqua tra le contrade cittadine. Le celebrazioni si concluderanno venerdì 26 giugno con il Pontificale solenne in Duomo, seguito dalla distribuzione del Pan e Vin, dalla Disfida dei Ciusi e dei Gobj in piazza Fiera e dalla serata conclusiva con i Fuochi di San Vigilio,





che saluteranno la città con uno spettacolo pirotecnico.
Il valore delle Feste Vigiliane va oltre il semplice richiamo turistico. Per Trento rappresentano un momento in cui la comunità si ritrova e si riconosce. Un elemento centrale della manifestazione è il coinvolgimento di centinaia di volontari che partecipano all'organizzazione, mettendo a disposizione tempo e competenze. Associazioni di quartiere, gruppi storici e cittadini impegnati nella realizzazione di scenografie e costumi rendono possibile un programma così articolato. Accanto agli eventi tradizionali, il cartellone include tante attività culturali, realizzate grazie alla collaborazione di cori, compagnie teatrali e organizzazioni culturali locali.
Per il programma completo: www.festevigiliane.it.

Anche quest'estate tutti a fare attività fisica nei parchi con "Sport nel verde"

Ritorna anche quest'anno ad animare i parchi urbani "Sport nel verde", percorso di attività ludico-sportive a libera fruizione per tutte le fasce di età proposte in spazi verdi pubblici, anche attrezzati, dalle associazioni sportive e cooperative del territorio nel periodo estivo da giugno a settembre. Le attività proposte quest'anno spaziano dal pilates ai workout calistenici di gruppo, dalla ginnastica artistica alla danza sportiva anche paralimpica, dalla camminata metabolica all'equitazione. Previste anche isole ludico-ricreative con giochi come trottole e bocce. Ce ne sarà davvero per tutte le età e tutti i gusti!

"Trento Aperta, che bella libertà", un'estate di eventi in città

Trento Aperta, la rassegna estiva dedicata alla cultura e allo spettacolo, quest'anno ha un titolo che omaggia gli 80 anni della Repubblica: "**Che bella libertà**" fa riferimento infatti non solo al senso di leggerezza tipico dell'estate, ma anche alla conquista di diritti fondamentali. La libertà è dunque quella conquistata con la Repubblica, è la libertà del voto delle donne, che al referendum del 1946 andarono alle urne per la prima volta. È la libertà del pensiero, non più imprigionato dalla censura e dal conformismo del Ventennio fascista. "Che bella libertà" è un omaggio al nostro passato e insieme un'esortazione al presente, perché la libertà è una conquista sempre provvisoria, da proteggere tutti i giorni. L'estate di Trento Aperta sarà un'estate ricca di cultura ed eventi all'aria aperta, pensati per una comunità che riflette, condivide gli spazi urbani e partecipa alla vita collettiva, trovando nelle molteplici forme artistiche il proprio linguaggio universale. Nelle piazze di Trento torneranno il cinema, con quattro appuntamenti a settimana, arriveranno per la prima volta il Trento Balloon Fest e il Trento Fringe, l'evento di teatro diffuso ispirato al festival di Edimburgo, ma anche la musica di Poplar e de Il Vagabondo, i laboratori urbani per bambini, Arte in bottega, Palazzi Aperti e tante occasioni per vivere in compagnia le serate d'estate.

Trento Balloon Fest

Il 6 e il 7 giugno, nel quartiere delle Albere, sì terrà il primo Trento Balloon Fest, organizzato da Kilometro Azzurro in collaborazione con l'Apt di Trento e il Muse. Cinque le mongolfiere che saranno posizionate tra il parco del Muse e il Parco Fratelli Michelin e, la sera di sabato, un grande spettacolo di luci e musica con le mongolfiere che continueranno, vincolate a terra, a portare le persone a guardare Trento dall'alto.

Laboratori urbani

Anche quest'anno torneranno i laboratori urbani proposti dal servizio Cultura, Eventi, Sport e Giovani per bambini dai cinque agli undici anni. **Da venerdì 19 giugno a sabato 29 agosto**, sono in programma a cadenza settimanale, il venerdì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30 e il sabato mattina dalle 10.30 alle 12.30, i **laboratori artistici** per divertirsi insieme nelle piazze e nei parchi cittadini.

"**Per fare un albero**" è il tema scelto quest'anno, ispirato all'immaginario di **Gianni Rodari e Sergio Endrigo**, con un focus particolare sulla **musica** come linguaggio centrale delle attività. Tanti i luoghi che saranno animati dalle risate dei più giovani: piazza Cesare Battisti, il giardino di piazza Venezia, il parco delle Albere, il parco don Onorio Spada a Villazzano, il parco di Martignano, il parco Alexander Langer e quello di Maso Ginocchio.

Gli eventi sono a ingresso libero e, in caso di pioggia, si svolgeranno alla Palazzina Liberty, all'interno della sala laboratori. In programma, fino alla fine di luglio, anche quattro laboratori urbani dedicati alle classi delle scuole dell'infanzia.

Teatro capovolto

Torna per il settimo anno consecutivo il **Teatro Capovolto - La città in scena**, la stagione estiva del Teatro Sociale programmata dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara.

Giovedì 2 luglio prenderà il via il nuovo calendario di appuntamenti che, **fino al 30 agosto**, colorerà **piazza Cesare Battisti** con un ricco ventaglio di proposte pensate per soddisfare i gusti di un pubblico eterogeneo.

A cominciare come sempre dalla **musica**, che anche quest'estate porterà a Trento artisti di grande rilievo come Frida Bollani Magoni, Claudio "Greg" Gregori del duo Lillo & Greg e il suo rock'n'roll anni Cinquanta, Frankie hi-nrg mc e lo storico chitarrista e fondatore dei CCCP-Fedeli alla linea, Massimo Zamboni.

Ci sarà poi, come di consueto, spazio per il **cinema il martedì e mercoledì**, per gli **spettacoli di prosa**, il ritorno del **poetry slam** dedicato alla memoria di David Wilkinson, **incontri letterari** e appuntamenti all'insegna della **comicità** che vedranno sul palco del Capovolto nomi di grande spicco come Natalino Balasso e comici emergenti come Alessandro Ciacci e Daniele Gattano.

Una ricca offerta da non lasciarsi sfuggire per vivere l'estate all'insegna del divertimento.

Summer Experiences



Gli operatori locali propongono sul Monte Bondone **attività all'aria aperta** per tutte le età con **escursioni guidate, spettacoli, tour in mountain bike**. La montagna di Trento tornerà a essere lo scenario perfetto per vivere esperienze sostenibili e ricche di emozioni, a contatto con la natura e a pochi passi dalla città.

La realtà virtuale a Cappella Vantini

Torna la realtà virtuale a Cappella Vantini con il nuovo percorso **Antiche Storie d'Acqua**. Dal 28 maggio al 4 novembre, si potrà "fare un tuffo" in dipinti e immagini storiche per **riscoprire le antiche rogge, i mulini e l'antico corso del fiume Adige**. Alcune foto storiche significative racconteranno di donne che lavavano i panni nelle rogge e dell'antico aspetto di piazza Duomo, fino all'alluvione disastrosa del 1966, e si "**passeggerà**" **virtualmente** attraverso luoghi della città profondamente mutati, scoprendone i segreti. Cappella Vantini è aperta dal martedì alla domenica con ingresso gratuito.

Un Eden pieno di musica

Per il secondo anno consecutivo, Eden trova casa nel Giardino Solženicyn (ex Santa Chiara), a pochi passi dal centro. Un luogo con una storia lunga: prima monastero, poi ospedale militare, quindi spazio universitario, che oggi si apre alla città come polmone verde urbano e, in prospettiva, sempre di più come spazio culturale. Eden si inserisce qui con un'idea semplice: valorizzare questo spazio rendendolo identitario e vissuto dalla comunità cittadina, **per cinque venerdì sera**, attraverso **musica** e **aggregazione**, l'8, il 15 e 22 maggio e il 5 e 12 giugno.

Inchiostro al Giardino dei Poeti

Anche quest'anno il Giardino dei Poeti in via delle Orfane ospiterà serate all'insegna della musica e del divertimento con Inchiostro. Si comincia **venerdì 19 giugno**, per proseguire **tutti i sabati fino al 25 luglio** (le serate annullate per maltempo saranno recuperate nel mese di agosto).

I Suoni delle Albere

L'associazione Il Vagabondo ripropone i Suoni delle Albere. Giunto alla sua sesta edizione, il festival sarà dedicato a "**Faber, l'ultimo trovatore**": insieme ai **Solisti** di **Milano Classica**, **Daniele Stefani e Rossella Raimond**i, sarà eseguita la rilettura cameristica che evidenzia le fonti classiche e letterarie dell'arte di De André. L'appuntamento è nell'omonimo quartiere, en plein



air, a partire **dalle ore 21 il 27, 28, 29 e 30 giugno e il primo luglio**. In caso di maltempo, l'evento sarà trasferito nel foyer del MUSE.

Benvenuti al Cinema
Ritorna la rassegna del cinema Benvenuti organizzata dalla Banca per il Trentino Alto Adige in collaborazione con Nuovo Astra. **Dal 13 luglio al 24 agosto, due film a settimana**, le sere del **lunedì** e del **giovedì**, intratterranno la cittadinanza nel pregevole cortile di Palazzo Benvenuti, in via Belenzani. A disposizione cuffie per ciascun partecipante, con la possibilità di scegliere la lingua originale del film o la versione doppiata in italiano.

Risalite
Risalite è **un festival di arte, musica e teatro under 35**, organizzato da Spazio Piera a Montevaccino dal 17 al 23 agosto. L'edizione 2026 riflette sul **tema dei confini**, intesi come frontiere territoriali e linee invisibili disegnate dal paesaggio, con tante attività in programma tra **spettacoli**, un **concerto**, un incontro partecipativo e le visite agli **interventi artistici** realizzati negli spazi pubblici del paese, due **esposizioni** allestite alla biblioteca "Castello di Carta", ma anche **danza**, **musica**, **talk**, tavoli di confronto e un **itinerario** sul **Monte Calisio** organizzato in collaborazione con l'Ecomuseo Argentario. La domenica è pensata in particolare per le famiglie e prevede uno spettacolo per bambini, **attività laboratoriali** dedicate e il **mercatino** di **artigianato** artistico locale.

Poplar
Torna **dal 10 al 13 settembre sul Doss Trento** Poplar, che con la sua anima sempre più inclusiva e sostenibile porta ogni anno a Trento migliaia di persone da tutta Italia. Tra gli artisti che saliranno sul palco Floating Points, I cani, Maruja, Ela Minus, Dove Ellis, Donny Benét e 4a. Questi sono solo alcuni dei protagonisti della nuova edizione del festival, che anche quest'anno unirà all'energia della musica gli incontri organizzati per **Poplar CULT**!, la rassegna gratuita di talk, workshop e mostre per leggere il presente e immaginare il futuro.



Trento Fringe
Arriva per la prima volta a Trento, dal 25 al 27 settembre, il festival di teatro diffuso, ispirato al noto festival di Edinburgo, una proposta innovativa, inclusiva e accessibile a tutti. In questi tre giorni, l'iniziativa coinvolgerà **luoghi non convenzionali**, allargando le sue maglie ai quartieri periferici e sperimentando così **nuovi spazi performativi**.

Block my mind
Dal 18 al 20 settembre le facciate di alcuni palazzi del centro storico di Trento saranno scalate in occasione dell'evento organizzato dall'associazione Block my mind. L'**arrampicata urbana** ci costringe ad alzare lo sguardo dalla strada e a **cambiare prospettiva**, a smettere di correre, e iniziare a guardare davvero quello che ci circonda. Perché i muri non sono solo muri, e le piazze non sono solo luoghi da attraversare in fretta. Possono essere pareti, palchi, rifugi, punti di partenza.

Fiori al Centro, il "Tempo del verde" ridisegna la città

Dal 12 giugno vie e piazze si trasformano in un laboratorio a cielo aperto tra aiuole, giardini pensili e cortili climatici, con eventi e passeggiate per raccontare il ruolo delle piante nelle sfide urbane

Fiori al Centro torna a Trento con una nuova edizione del festival dedicato al rapporto tra verde e spazio urbano. Il centro storico si anima con aiuole, installazioni e composizioni floreali diffuse tra vie e piazze, affiancate da un ricco programma di eventi, incontri e attività.
Tema dell'anno è "**Il tempo del verde**", inteso non solo come elemento estetico di abbellimento, ma come occasione di riflessione sulle sfide ambientali, sulla memoria dei giardini storici e sulla responsabilità climatica futura. La città diventa così un laboratorio a cielo aperto dedicato a natura e sostenibilità. L'edizione 2026 rafforza il ruolo del verde come infrastruttura essenziale e fonte di benefici ecosistemici, in linea con il nuovo Piano del Verde urbano, tra innovazioni tecniche, giardini pensili e strategie di gestione del patrimonio arboreo. Il percorso è iniziato in primavera con un bando aperto a cittadini, imprese e associazioni e con due anteprime partecipate: il ciclo "Racconti", dedicato alla storia dei giardini, e un corso di giardinaggio con la Fondazione Mach. Le aiuole, nate da progetti condivisi, sono state allestite in otto punti del centro – via Oss Mazzurana, via Oriola, via del Simonino, largo Carducci, via San Pietro, via Roggia Grande e piazzetta Firmian – e si affiancano agli interventi curati dalla Giardineria comunale presenti in vari punti della città tra cui piazzetta Gaismayr e piazza Santa Maria Maggiore. In piazza Cesare Battisti prende vita un **giardino pensile temporaneo** dedicato agli agrumi e alle antiche serre alpine, nuova cornice per incontri, mostre e attività.
Da giugno a settembre il programma propone conferenze, laboratori, attività per bambini e dimostrazioni pratiche, dall'arte del bonsai al mondo delle orchidee, fino ai laboratori sulle api. Ampio spazio anche alle passeggiate urbane: gli "Attraversamenti" al Doss Trento tra rocce, fossili e vegetazione con la Rete delle Riserve del Monte Bondone, percorsi sensoriali con Legambiente e l'Università di Trento, una "Jane's Walk" con l'Istituto Nazionale di Urbanistica, itinerari tra archeologia del verde e alberi monumentali. La Biblioteca comunale centrale ospita la mostra "Oltre la siepe" visitabile dal 4 giugno al 23 luglio, mentre a fine estate sono previste visite guidate con esperti botanici ad alcuni giardini storici e il lancio del podcast "Ti racconto un giardino". Non mancano gli interventi concreti sul territorio come la depavimentazione e nuova piantumazione in alcuni cortili scolastici, accompagnati da percorsi didattici sull'adattamento climatico in collaborazione con l'Istituto Trento 3 e l'Università di Trento.





L'inaugurazione di Fiori al Centro è fissata per il **12 giugno alle 17** in **piazza Battisti**, con la banda di Vigo Meano, uno spettacolo di giocoleria di Niccolò Nardelli e un'esposizione floreale. Il festival si chiuderà con il convegno "**Alberi al Centro**" dedicato al Piano di gestione arborea urbano del Comune. Per restare aggiornati su tutto il programma del festival si consiglia di consultare i canali social del Comune e il sito www.comune.trento.it/Vivere-il-comune/Eventi/Fiori-al-centro-2026.

C:SC

TRENTO aperta
che bella libertà!

CINEMA MUSICA TEATRO DANZA POESIA LETTERATURA

teatro capovolto

La città in scena

LUGLIO/AGOSTO 2026

Trento Piazza Cesare Battisti
ore 21.15

SCOPRI
IL PROGRAMMA

Centro Servizi Culturali Santa Chiara

www.centrosantachiara.it

Main Sponsor